



## PROGETTO “CORPUS DEI BOLLI SU VETRO”

*ATTIVITÀ DEL TIROCINIO FORMATIVO  
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA  
“500 GIOVANI PER LA CULTURA - LE ECCELLENZE”*



**TIROCINANTE: GIULIA GIOVANETTI  
TUTOR ICCD: MARIA LETIZIA MANCINELLI**

**PRIMA FASE DI ATTIVITÀ (SETTEMBRE-DICEMBRE 2015)**

## **Progetto *Corpus dei bolli su vetro***

### INDICE

1. <i>Premessa</i>	p. 2
2. <i>Attività previste dal progetto</i>	p. 3
3. <i>Linee guida per lo svolgimento delle attività</i>	p. 3
3.1 <i>Indicazioni applicative per la scheda RA 3.00</i>	p. 3
3.2 <i>Indicazioni applicative per l'Authority file AUT 4.00</i>	p. 12
3.3 <i>Indicazioni applicative per l'Authority file BIB 4.00</i>	p. 17
3.4. <i>Aggiornamenti e integrazioni per gli strumenti terminologici</i>	p. 21
4. <i>Crediti</i>	p. 23
5. <i>Bibliografia essenziale e documenti di riferimento</i>	p. 23

## 1. Premessa

Nel 2015, su proposta del Comitato nazionale italiano dell’*Association Internationale pour l’Histoire du Verre* - AIHV ([www.storiadelvetro.it](http://www.storiadelvetro.it)), l’ICCD ha avviato il progetto *Corpus dei bolli su vetro*<sup>1</sup>.

Il progetto, che interessa tutta l’Italia, prevede la costituzione di una raccolta sistematica e ragionata di materiali vitrei bollati, realizzata mediante attività di selezione e catalogazione, con l’eventuale aggiornamento di schede prodotte in passato.

Una parte della produzione vetraria di età imperiale romana è caratterizzata dalla presenza di bolli epigrafici e/o con raffigurazioni di vario tipo. I contenitori venivano soffiati con l’ausilio di una matrice che permetteva la realizzazione del bollo, oppure erano soffiati liberamente e il bollo veniva impresso con un punzone. Si tratta prevalentemente di contenitori di forma chiusa (balsamari e bottiglie) destinati al trasporto di derrate o di sostanze aromatiche e medicinali, prodotti in serie; in questi casi è molto probabile che il bollo si riferisca al produttore del contenuto in associazione con le officine vetrarie che realizzavano il contenitore<sup>2</sup>. In altri casi il vasellame vitreo, da mensa, presenta particolare valore artistico e il bollo costituisce quindi una vera e propria firma del responsabile dell’officina che ha realizzato l’oggetto vitreo.

L’obiettivo è quello di costituire un *corpus* organico sulla base del quale elaborare carte di distribuzione tematiche incentrate sui luoghi di produzione, diffusione e consumo, alle quali possono essere affiancati “percorsi del vetro”.

Le attività, coordinate dal Comitato nazionale italiano AIHV per i contenuti scientifici e dall’ICCD per quanto attiene l’applicazione delle normative catalografiche, vengono svolte in collaborazione con gli uffici del MIBACT di volta in volta coinvolti; la fase di lavoro in corso, che riguarda le testimonianze note per l’epoca antica, ha preso avvio dalla regione Lazio e sta proseguendo con una sperimentazione che interessa i materiali editi provenienti dai territori di Friuli Venezia Giulia e Piemonte.

Per l’acquisizione, la revisione e la gestione dei dati viene utilizzato il Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGECweb e per la fruizione pubblica la piattaforma [www.catalogo.beniculturali.it](http://www.catalogo.beniculturali.it).

Inoltre, i dati prodotti, organizzati in set tematici, verranno diffusi anche in formato aperto (Open Data) sull’apposita piattaforma gestita dall’ICCD (<http://www.catalogo.beniculturali.it/opendata>).

In particolare, nell’ambito del programma formativo promosso dal MIBACT “*500 giovani per la cultura - Le Eccellenze*”, si è deciso di finalizzare il tirocinio assegnato alla dott.ssa Giulia Giovanetti (Dottoranda in Archeologia presso l’Università di Roma *La Sapienza*, socia dell’AIHV), ospitato presso l’ICCD, alla predisposizione di una serie di dati e strumenti propedeutici per il

---

<sup>1</sup> Si rimanda al volume *Per un corpus dei bolli su vetro in Italia*, Atti XIV Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, Trento 16-17 ottobre 2010, a cura di Maria Grazia Diani, Luciana Mandruzzato, Cremona, Comitato Nazionale Italiano Association Internationale pour l’Histoire du Verre, 2013, che rappresenta l’esito di un convegno dedicato ad individuare criteri e modalità per la creazione di un *corpus* dei bolli vitrei in Italia.

<sup>2</sup> Per le problematiche interpretative connesse alle produzioni vitree con bolli si rimanda al contributo di Taborelli Luigi, *Conteneurs, contenus et marques: problématique et essai d’interprétation*, in *Corpus des signatures et marques sur verres antiques*, 1. *La France, Aix-en-Provence-Lyon*, sous la direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Association Française pour l’Archéologie du Verre, 2006, pp. 9-15, con bibliografia.

progetto nazionale, prevedendo la redazione di un nucleo di schede di catalogo di materiali rappresentativi dell’ambito romano, oltre alle relative schede Authority e alle conseguenti riflessioni di carattere applicativo e scientifico.

L’attività è stata condotta con la supervisione scientifica della Prof.ssa Lucia Saguì (Università di Roma *La Sapienza*), esperta dei materiali di ambito romano, a supporto del ruolo dell’AIHV.

Per quanto riguarda il Piemonte, la base di partenza è costituita dalla schedatura dei materiali editi nel volume *Per un corpus dei bolli su vetro in Italia* (cfr. nota 1). Per il Friuli Venezia Giulia ci si basa sul materiale edito nei volumi del *corpus*<sup>3</sup> con l’integrazione di quanto successivamente pubblicato, sia in relazione a rinvenimenti recenti che a materiale di collezione museale<sup>4</sup>.

## **2. Attività previste dal progetto**

Le attività previste dal progetto riguardano la redazione ex novo di schede RA - *Reperti archeologici*, versione 3.00 e la revisione di schede RA prodotte in passato.

Le schede di catalogo sono corredate dai riferimenti agli Authority AUT - *Archivio controllato dei nomi: persone e enti*, versione 4.00 (per la registrazione di entità autoriali singole e/o collettive) e BIB - *Bibliografia*, versione 4.00 (per i riferimenti bibliografici).

Per quanto riguarda gli strumenti terminologici, l’applicazione delle normative ICCD per i materiali selezionati ha consentito la verifica e l’integrazione dei vocabolari standard.

Dalle attività svolte è scaturita una serie di considerazioni di carattere metodologico, che vengono esposte nei paragrafi seguenti, utili sia per l’approccio scientifico alla particolare tipologia di manufatti (materiali vitrei con bolli) sia per l’applicazione delle normative catalografiche ICCD per la loro catalogazione.

## **3. Linee guida per lo svolgimento delle attività**

Le indicazioni applicative che seguono presuppongono la conoscenza delle normative ICCD e non intendono sostituirsi ad esse, bensì costituire un ausilio specifico nel caso di catalogazione di materiali archeologici vitrei con bolli.

### **3.1. Indicazioni applicative per la scheda RA 3.00**

La redazione di schede RA nella prima fase del tirocinio (settembre-dicembre 2015) è stata svolta come attività di sperimentazione coordinata dall’ICCD, con lo scopo di mettere a punto indicazioni applicative specifiche per l’utilizzo della normativa per la descrizione e la documentazione di materiali vitrei con bolli. In una fase successiva le schede prodotte nell’ambito del tirocinio saranno trasferite ai rispettivi Enti competenti per tutela, nelle aree del SIGECweb che ricadono sotto la loro amministrazione.

Si è scelto di partire con materiale laziale inserendo un primo nucleo di oggetti vitrei bollati della collezione del Museo Nazionale Romano, già edito e molto rappresentativo dei contesti romani e del Lazio (ma non solo). Successivamente è stato aggiunto un piccolo nucleo di esemplari diversi per provenienza e tipo di documentazione in modo da affrontare varie casistiche. Si tratta, infatti,

---

<sup>3</sup> In particolare i volumi dedicati al vasellame da mensa e ai contenitori per sostanze aromatiche: Mandruzzato Luciana - Marcante Alessandra, *Vetri Antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Il vasellame da mensa*, Corpus delle Collezioni del Vetro in Friuli Venezia Giulia, 2, Trieste, 2005 e Mandruzzato Luciana - Marcante Alessandra, *Vetri Antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Balsamari, olle e pissidi*, Corpus delle Collezioni del Vetro in Friuli Venezia Giulia, 3, Trieste, 2007.

<sup>4</sup> Si veda ad esempio Mandruzzato Luciana, *Bottiglie di vetro con marchio da recenti scavi ad Aquileia e Trieste*, in *Intorno all’Adriatico*, Atti XIII Giornate di Studio sul Vetro (Trieste-Piran, 30-31 maggio 2009), in Quaderni Friulani di Archeologia, n. XIX (2009) [2010], pp. 159-163.

sia di vetri editi, provenienti da una necropoli romana, sia di vetri inediti, provenienti dagli scavi di Ostia, per i quali sono disponibili disegni e dati di scavo molto puntuali.

Sono state impostate 86 schede RA. Il primo lotto di schede riguarda:

- 1) 39 bottiglie mercuriali (Isings 84) della collezione del Museo Nazionale Romano, edite (23 dalla Collezione Gorga; le restanti con varie provenienze)
- 2) 38 balsamari (Isings 82) della collezione del Museo Nazionale Romano, editi (20 dalla Collezione Gorga; i restanti con varie provenienze)
- 3) 2 esemplari da necropoli (un balsamario Isings 82 e una bottiglia mercuriale Isings 84), editi (Roma, Osteria del Curato)
- 4) 7 esemplari inediti (3 contenitori, 3 balsamari Isings 82 e un bicchiere) da Ostia (Terme del Nuotatore)

<b>Codice AIHV (ACC)</b>	<b>Codice tirocinio (ACC)</b>	<b>Definizione (OGTD)</b>	<b>Tipo (OGTT)</b>
[AIHV]_I_RM_ME1	01/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME2	02/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME3	03/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME4	04/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME5	05/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME6	06/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME7	07/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME8	08/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME9	09/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME10	10/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME11	11/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME12	12/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME13	13/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME14	14/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME15	15/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME16	16/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME17	17/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME18	18/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME19	19/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME20	20/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME21	21/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME22	22/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME23	23/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME24	24/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME25	25/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME26	26/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME27	27/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME28	28/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME29	29/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME30	30/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME31	31/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME32	32/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME33	33/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME34	34/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME35	35/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME36	36/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME37	37/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME38	38/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_ME39	39/ICCDG Giovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84

[AIHV]_I_RM_BA40	40/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA41	41/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA42	42/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA43	43/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA44	44/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA45	45/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA46	46/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA47	47/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA48	48/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA49	49/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA50	50/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA51	51/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA52	52/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA53	53/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA54	54/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA55	55/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA56	56/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA57	57/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA58	58/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA59	59/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA60	60/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA61	61/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA62	62/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA63	63/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA64	64/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA65	65/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA66	66/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA67	67/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA68	68/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA69	69/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA70	70/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA71	71/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA72	72/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA73	73/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA74	74/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA75	75/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA76	76/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA77	77/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA78	78/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_ME79	79/ICCDGiovanetti	bottiglia/ mercuriale	Isings 84
[AIHV]_I_RM_VQ80	80/ICCDGiovanetti	contenitore	-
[AIHV]_I_RM_VA81	81/ICCDGiovanetti	contenitore	-
[AIHV]_I_RM_VA82	82/ICCDGiovanetti	contenitore	-
[AIHV]_I_RM_BA83	83/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA84	84/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BA85	85/ICCDGiovanetti	balsamario	Isings 82
[AIHV]_I_RM_BI86	86/ICCDGiovanetti	bicchiere	-

Questo primo nucleo di schede RA è corredato delle relative schede Authority, sia bibliografiche che di autore (per le quali si veda *infra*).

Nella prossima fase di lavoro i dati andranno verificati e completati con l'analisi diretta dei materiali, il recupero dei codici univoci nazionali (NCT), delle eventuali schede pregresse e della necessaria documentazione fotografica.



Di seguito sono riportate le indicazioni applicative specifiche per l'utilizzo della normativa per la descrizione e la documentazione di materiali vitrei con bolli, frutto delle attività nell'ambito del tirocinio presso l'ICCD e delle attività di sperimentazione da parte del Comitato italiano AIHV.

## **CD – CODICI**

### **LIR**

Considerando le finalità del lavoro, il livello di ricerca *consigliato* per le schede RA è quello di Catalogo (C). Nei casi in cui non siano disponibili dati per il livello di catalogo si punterà almeno al livello di precatalogo, al fine di acquisire una casistica il più ampia possibile.

### **ESC**

Nell'ambito del progetto è stato previsto che, previo accordo con gli Enti competenti coinvolti, l'Ente schedatore sarà il Comitato Italiano AIHV (codice ente assegnato dall'ICCD: AI224). L'AIHV pertanto, curerà sia la redazione di nuove schede (in campagne di nuova catalogazione) sia la revisione di schede pregresse (in campagne di digitalizzazione e di revisione).

## **AC – ALTRI CODICI**

### **ACC**

È stato definito un apposito codice per il progetto *Corpus dei bolli*, assegnato dall'AIHV, che dovrà essere sempre inserito nel campo ACC del tracciato della RA.

Tale codice è costruito secondo un sistema condiviso a livello sovranazionale ed ha lo scopo di individuare in modo univoco il bene all'interno del progetto *Corpus dei bolli*, facilitando la consultazione e le ricerche in banca dati. Il Codice ha anche una funzione di controllo e viene assegnato solo dopo la revisione da parte di AIHV dei contenuti scientifici delle schede.

Il codice è composto da: sigla dell'Associazione racchiusa fra parentesi quadre; sigla internazionale che individua lo Stato; sigla della provincia (nel caso dell'Italia) di localizzazione del bene al momento della schedatura AIHV; sigla della forma/ del tipo seguita da un numero progressivo (tale sigla è stata definita dal comitato italiano AIHV e formalizzata nel documento allegato *Forme Corpus bolli*, realizzato da Maria Grazia Diani e Luciana Mandruzzato, cfr. avanti paragrafo 3.4). I diversi valori sono separati dal carattere “\_”.

Es.

ACC: [AIHV]\_I\_RM\_ME01

Poiché questa prima fase del progetto è stata realizzata nell'ambito del tirocinio formativo del programma “500 giovani per la cultura - Le Eccellenze”, nella scheda RA è stato registrato nel campo ACC anche un codice progressivo che consente di ricondurre la scheda all'attività svolta dalla dott.ssa Giovanetti; si tratta di un codice che verrà eliminato nel momento in cui le schede saranno sottoposte alla revisione finale prima del trasferimento nell'area del SIGECweb del rispettivo Ente competente.

Es.:

ACC: 01/ICCDGiovanetti).

<b>AC - ALTRI CODICI</b>	
<b>ACC - Altro codice bene</b>	[AIHV]_I_RM_ME35
<b>ACC - Altro codice bene</b>	35/ICCDGiovanetti

## **OG – OGGETTO**

### **OGTD/OGTT**

Nella prima fase del progetto sono state schedate prevalentemente le forme e i tipi indicati di seguito (le definizioni sono già presenti nel thesaurus della RA):

#### **balsamaro**

[nel codice AIHV, da inserire nel campo ACC (si veda *supra*), questa forma è individuata dalla sigla BA]

Es.:

OGTD: balsamaro

OGTT: Isings 82 (si tratta del tipo finora prevalente)

#### **bottiglia mercuriale**

[nel codice AIHV, da inserire nel campo ACC (si veda *supra*), questo tipo è individuato dalla sigla ME]

Es.:

OGTD: bottiglia/ mercuriale

OGTT: Isings 84

Per le forme (OGTD) e i tipi (OGTT) si rinvia al documento allegato *Forme Corpus bolli* (cfr. avanti paragrafo 3.4).

### **CLS**

Per quanto riguarda la compilazione del campo CLS, è stata inserita sempre la sequenza:

STRUMENTI, UTENSILI E OGGETTI D’USO [livello 1 del vocabolario aperto collegato al campo]/ CONTENITORI E RECIPIENTI [livello 2 del vocabolario]

Si valuterà, sulla base degli esiti del progetto, l’eventuale inserimento nel vocabolario CLS di un apposito livello per l’indicazione delle produzioni per il “VETRO” (così come è stato fatto per la classe “CERAMICA”).

<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	bottiglia/ mercuriale
<b>OGTT - Tipologia</b>	Isings 84
<b>CLS - Categoria - classe e produzione</b>	STRUMENTI, UTENSILI E OGGETTI D'USO/ CONTENITORI E RECIPIENTI

## **AU – DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT**

#### **AUTS**

Per gli oggetti finora schedati che è stato possibile ricondurre ad un’entità autoriale (*file Authority* AUT) si è sempre scelto il termine “officina” perché ritenuto il più rappresentativo della specificità della produzione vitrea; il termine è inoltre condiviso negli studi.



## AUTR

Si è valorizzato il campo con il termine già esistente nel vocabolario aperto “esecuzione”, che si adatta alla specificità di un’officina vetraria.

Per i successivi sottocampi **AUTN**, **AUTA**, **AUTH** si rinvia alle indicazioni per la compilazione della scheda di Authority file AUT (si veda *infra*, paragrafo 3.2).

## ATB

### ATBD

Il campo deve essere valorizzato per definire l’ambito culturale della specifica attività dell’officina. Nell’attività di sperimentazione e di avvio del *Corpus* presso l’ICCD è stato utilizzato un termine storico-geografico, seguito da una precisazione cronologica (separati da virgola).

Es.:

ATBD: ambito romano, medio imperiale

Con la prosecuzione del progetto si prevede la predisposizione di un vocabolario di supporto alla compilazione del campo a cura del Comitato italiano AIHV. Si possono prevedere ambiti progressivamente più mirati, da un più generico “ambito romano” ad un più puntuale “ambito romano urbano” (ad es. per gli *skyphoi*), o “aquileiese” (ad es. per *Sentia Secunda*).

## ATBM

Per il campo Motivazione dell’attribuzione nel vocabolario ICCD è stato aggiunto, nell’ambito del tirocinio, il termine “analisi tipologica”, perché in molti casi l’attribuzione dell’Autore ad un determinato ambito culturale dipende dall’assegnazione dell’esemplare ad un tipo specifico e alla sua cronologia e distribuzione.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	officina
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTN - Nome scelto	Officina con bollo raffigurante un'anfora
AUTA - Dati anagrafici	I-III
AUTH - Sigla per citazione	CV_A0008
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano, medio imperiale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica

## **MT – DATI TECNICI**

### **MTC**

Per il progetto *Corpus dei bolli su vetro* sono stati utilizzati i termini, già presenti nel vocabolario ICCD: “vetro/ soffiatura libera” e “vetro/ soffiatura a stampo”.

Per quanto riguarda la specifica tecnica di realizzazione del bollo nel campo STMD è stato inserito, in associazione con MTC “vetro/ soffiatura a stampo”, l’eventuale utilizzo di un punzone, quando il bollo è cavo.

La tecnica di realizzazione dell’iscrizione, nel caso specifico dei bolli su vetro, va invece indicata nel relativo campo ISRS selezionando tra i termini “a matrice” o “a impressione, a punzone” (si veda *infra*, paragrafo 3.4, per gli aggiornamenti dei vocabolari proposti nell’ambito del tirocinio).

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES**

#### **DESO**

Ogni esemplare, se possibile, è stato attribuito alle forme e ai tipi indicati nel documento allegato *Forme Corpus bolli* (cfr. avanti, paragrafo 3.4).

La descrizione, il più sintetica possibile dal momento che si è già fatto riferimento al tipo specifico, procede dall’alto verso il basso (orlo, collo, corpo, fondo) e si deve concentrare su eventuali peculiarità. Nel campo devono sempre essere inclusi elementi descrittivi del vetro: colore (decolorato intenzionalmente/ colorato intenzionalmente/ ‘naturale’), presenza di bolle e/o filamenti, impurità, ecc.

Per quanto riguarda il materiale schedato nell’ambito dell’avvio del progetto presso ICCD i colori non sono stati descritti, in attesa di poter effettuare l’esame autoptico.

Dopo la descrizione della forma si è segnalata la presenza del bollo (con o senza iscrizione, specificando se destrorsa o sinistrorsa), i cui dati di dettaglio sono registrati nei successivi campi ISR e STM.

### **ISR**

Si raccomanda di compilare il campo strutturato in presenza di bolli epigrafici.

### **ISRC**

Per il materiale finora schedato è stato selezionato dal vocabolario il termine “commerciale” (ritenuto il più adatto, tra quelli presenti nel vocabolario predisposto da ICCD, alla specificità dei bolli vitrei della media età imperiale presi in esame).

### **ISRS**

Va registrata, selezionandola dal vocabolario, la tecnica di realizzazione dell’iscrizione, nel caso specifico dei bolli su vetro selezionando tra i termini “a matrice” o “a impressione, a punzone” (quest’ultimo termine è stato aggiunto nel corso del tirocinio ICCD; cfr. *supra* campo MTC e *infra*, paragrafo 3.4).

### **ISRP**

Nel campo vanno indicate la posizione specifica dell’iscrizione rispetto al bollo (se è presente anche un marchio o un contrassegno) e le caratteristiche particolari che riguardano la disposizione delle lettere (Ess.: su due righe, sopra e sotto al motivo; gruppi di tre lettere negli angoli; attorno al motivo, circolare). Per la posizione del bollo sul contenitore (fondo, parete, ansa) si rimanda invece al campo STMP.

## **ISRI**

Per l'integrazione di lettere, effettuata sulla base di confronti con bolli interamente conservati, si sono utilizzate le parentesi quadre. Le lettere incerte, per le quali sarebbe necessario un *font* compatibile che permetta di inserire un puntino al di sotto della lettera, sono state trascritte secondo la probabile lettura e la lettura incerta è specificata in NSC.

Nell'ambito del tirocinio è stato utilizzato il *font* epigrafico Cardo<sup>5</sup>; alcuni caratteri sono però risultati non compatibili con lo standard UTF8 applicato nel sistema SIGEC. Nel campo NSC sono state inserite tutte le eventuali altre osservazioni sull'iscrizione. Per l'indicazione a capo è stato usato il simbolo / (cfr. normativa RA)<sup>6</sup>.

## **STM**

Nello specifico progetto *Corpus dei bolli su vetro* il campo STM va sempre valorizzato, integrandolo con i dati registrati in ISR qualora sia presente sul bollo un'iscrizione.

Il campo è ripetitivo e, nei casi nei quali su un oggetto siano presenti più bolli, per ogni elemento individuato va inserita un'occorrenza; nel caso di un elemento identico presente più volte sul bene, sarà possibile compilare una sola occorrenza del campo, specificando la quantità nel sottocampo STMU e la posizione nel sottocampo STMP.

## **STMC**

È stato selezionato dal vocabolario il termine “bollo”, utilizzato anche nel titolo del progetto del *Corpus*. Nell'ambito del tirocinio presso l'ICCD è in corso di preparazione uno specifico documento per la definizione del termine.

## **STMQ**

Per la qualificazione della classe è stato selezionato dal vocabolario il termine già presente “di fabbrica”.

## **STMP**

Nel campo va inserita la posizione del bollo rispetto al contenitore: fondo, parete, ansa e eventuali ulteriori specifiche (Es.: fondo, al centro).

## **STMD**

Il campo descrittivo è riservato alla parte figurata del bollo (associata o meno a lettere per le quali si rimanda a ISR). Per ulteriori indicazioni sulla compilazione del campo si rimanda al documento allegato *Forme Corpus bolli*, Note.

## **NSC**

Nel campo sono stati inseriti ulteriori dati sull'iscrizione (come ad esempio la presenza di lettere incerte tra quelle trascritte in ISRI; la presenza di lettere capovolte/ orizzontali) e altre osservazioni, con eventuali riferimenti bibliografici.

---

<sup>5</sup> Il *font*, realizzato dal Dott. David J. Perry della Rye High School di New York, è scaricabile sul sito EDR (Epigraphic Database Roma) [http://www.edrdr.it/Italiano/Guida\\_coll\\_it.php](http://www.edrdr.it/Italiano/Guida_coll_it.php). Si ringraziano per la disponibilità e per le indicazioni il Dottore di ricerca David Nonnis e la Professoressa Silvia Orlandi.

<sup>6</sup> Si riportano le linee guida della normativa RA - REPERTI ARCHEOLOGICI VERSIONE 3.00 in riferimento al campo ISRI - Trascrizione: “Trascrivere il testo dell'iscrizione, utilizzando scioglimenti e integrazioni scientificamente accettati. In particolare, si rispetteranno iniziali puntate, abbreviazioni, segni di interpunzione, numeri cardinali e ordinali, segni matematici e, per quanto possibile, altri simboli non alfabetici. Qualora il testo sia organizzato in più righe, nella trascrizione dividerle con una barra, preceduta e seguita da uno spazio. Errori tipografici o grammaticali si faranno seguire dalla parola ‘sic’ in parentesi quadre: ‘[sic]’. Eventuali parti dell'iscrizione incomprensibili, o illeggibili, saranno segnalate con i caratteri ‘[...]’. Le iscrizioni in alfabeti diversi da quello latino, se riportate, dovranno essere traslitterate”.

<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Bottiglia tipo Isings 84 (cd. mercuriale) con collo distinto dal corpo a sezione quadrata, di dimensioni particolarmente grandi. La bottiglia presenta sul fondo un bollo a rilievo con la rappresentazione di un'anfora. Su due pareti sono raffigurati a rilievo rami al di sopra di motivi non identificabili (STERNINI – AGRICOLI – MAZZEI 1997, p. 76).
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	bollo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMP - Posizione</b>	Fondo
<b>STMD - Descrizione</b>	Al centro del fondo un'anfora da trasporto a corpo espanso, che ricorda una Dressel 20, circondata da linee sinuose. Due pareti sono decorate da serie di rami al di sopra di motivi non identificabili, resi con elementi curvilinei.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Un bollo identico sul fondo di una bottiglia a sezione quadrata (Isings 50) è conservato al Museo Nazionale Romano (N. Inv. 230046; si rimanda a STERNINI – AGRICOLI – MAZZEI 1997, p. 76).

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

Per il primo nucleo di schede RA, per le quali non disponiamo ancora di foto, in FTA è stata inserita la documentazione grafica, selezionando dal vocabolario collegato al sottocampo FTAP “riproduzione di disegno da bibliografia”<sup>7</sup>. In questa fase preliminare del lavoro nel sottocampo FTAN per le immagini è stato usato il codice generato automaticamente dal sistema; in seguito sarà da valutare l'eventuale inserimento di codici già esistenti assegnati dalle Soprintendenze.

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADSP**

Come concordato nella definizione del progetto, è stato selezionato il profilo di visibilità 1, che consente la diffusione al pubblico dei contenuti integrali delle schede. Nella prosecuzione del progetto, andrà di volta in volta verificato con l'Ente competente per tutela che sussistano i presupposti per la libera consultazione dei dati.

<sup>7</sup> Quando sarà recuperata la documentazione fotografica il materiale grafico verrà trasferito nello specifico campo DRA (per i formati dei documenti multimediali si rimanda all'Appendice V “Indicazioni per il trattamento tecnico dei documenti multimediali da allegare alla scheda di catalogo” della NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI VERSIONE 3.00).

### 3.2. *Indicazioni applicative per l’Authority file AUT 4.00*

Per la registrazione delle entità autoriali singole e/o collettive si è deciso di utilizzare la versione più aggiornata disponibile dell’Authority AUT definito dall’ICCD (AUT 4.00).

L’attività di sperimentazione ha consentito di consolidare la struttura dei dati dell’Authority 4.00 (rilasciati proprio nel corso del mese di dicembre come standard ufficiale ICCD). Inoltre, è stato possibile formulare osservazioni e note applicative, riportate di seguito, utili in generale per l’utilizzo di questa normativa nelle attività di catalogazione.

I contenuti scientifici delle schede Authority AUT sono controllati e approvati dal Comitato italiano AIHV.

Nell’ambito dell’avvio del progetto durante il tirocinio presso l’ICCD, sono state redatte 13 schede collegate e funzionali alle schede RA.

Si è ritenuto opportuno redigere schede di Authority file AUT ogni qualvolta sono stati identificati più manufatti riferiti ad una medesima entità autoriale.

Nella tabella di seguito riportiamo l’elenco delle schede AUT specificando i contenuti dei campi AUTH, AUTN e AOTP.

<b>Codice (AUTH)</b>	<b>Nome (AUTN)</b>	<b>Persona/ Ente collettivo (AOTP)</b>
CV_A0001	<i>Artas</i>	P
CV_A0002	<i>Firm Hilar et Ylae</i>	E
CV_A0003	<i>Hyla</i>	E
CV_A0004	MACN	E
CV_A0005	CMHR	E
CV_A0006	GFHI	E
CV_A0007	SCV	E
CV_A0008	Officina con bollo raffigurante un'anfora	E
CV_A0009	<i>Patrimoni</i>	E
CV_A0010	SPS CAF	E
CV_A0011	SPS CPD	E
CV_A0012	CSC	E
CV_A0013	<i>A Volumni Ianuari</i>	E

Per le produzioni della prima età imperiale con bollo (firma) riferito al produttore dell’oggetto vitreo (Ess.: *Artas*, *Ennion*, ecc.), piuttosto che a quello del contenuto, si è ritenuto più corretto utilizzare la sigla P<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> In realtà anche *Artas* lavora in un'officina, della quale è responsabile e probabilmente anche vetraio, in collaborazione con altre persone. La differenza è che l'officina di *Artas* appone un bollo/firma sull'oggetto in vetro, come se fosse un'opera d'arte; nel caso invece, ad esempio, di *Volumnius Ianuarius* è utilizzato un bollo/marchio connesso al commercio del contenitore in vetro in relazione al contenuto. In entrambi i casi si tratta di officine, rappresentate dal nome di una singola persona, ma la funzione del bollo è differente: nel primo caso il bollo si riferisce all'autore di un oggetto vitreo con particolare valore estetico, nell'altro caso invece il bollo fa riferimento al responsabile della produzione e del commercio di prodotti (profumi o medicinali, in altri casi anche derrate) smerciati in contenitori vitrei in serie. La scelta di Persona (P) per *Artas* sottintende quindi che egli sia stato un artista vetraio con la sua officina, al quale sono riconosciute specifiche qualità individuali artistiche connesse direttamente alla produzione dell'oggetto vitreo; mentre la scelta di Ente (E) per *Volumnius Ianuarius* sottintende che egli sia stato il responsabile della produzione e del commercio del contenuto degli oggetti in vetro bollati, non connesso in modo esclusivo e diretto con la realizzazione dell'oggetto vitreo. In caso di scelta di P è consigliabile comunque argomentare la preferenza inserendo una nota specifica nel campo NSC. Una serie di riflessioni che permetta di individuare i criteri per distinguere tra E/ P è in corso di elaborazione e ci si riserva di ritornare su tale problematica nelle successive fasi del tirocinio presso l'ICCD.



## **CD – CODICI**

### **LIR**

Considerando le finalità del lavoro sono state redatte schede di livello C (livello di catalogo).

### **AUTN**

Il nome scelto è rappresentato dall'iscrizione presente sul bollo, riportato, per essere il più oggettivi possibile poiché i nomi o le sigle individuate con certezza sono pochi, con la trascrizione delle lettere così come appaiono sul bollo, senza scioglimenti; ad es.: MACN (perché lo scioglimento *Macn(ae)* è solo ipotetico); GFHR; *Artas*. È evidente che mentre nel primo esempio citato ci troviamo probabilmente di fronte ad un nome, seppur privo della desinenza, nel secondo caso ciascuna lettera sembrerebbe riferirsi ad una parola abbreviata (es.: GFHR = *Gai Firmi* ecc.). Nel caso di denominazioni certe AUTN presenta iniziali maiuscole (ess.: *Artas*; *A Volumnius Ianuarius*). Nel caso di iscrizioni non sciolte con certezza e le cui singole lettere rimandano probabilmente a più parole diverse, le lettere sono tutte in maiuscolo non separate da spazi.

Per quanto riguarda i bolli anepigrafi si è scelto un nome convenzionale, con la descrizione dell'oggetto o della figura rappresentati (es.: Officina con bollo raffigurante un'anfora).

Per quanto riguarda il caso particolare dei bolli che si riferiscono al patrimonio imperiale in questa prima fase del lavoro sono stati schedati una decina di esemplari con bollo *Patrimoni* e al centro vaso/*manus porrecta*, attribuendoli ad una medesima entità autoriale (nella quale sono normalmente censite le officine). In futuro eventuali altri bolli nei quali ricorre il termine *patrimoni* ma con indicazioni supplementari avranno il loro file Authority autonomo.

Nel sistema non è possibile utilizzare il carattere corsivo.

### **AUTA**

Il campo è stato valorizzato con i secoli espressi in numeri romani.

Es:

I-III

### **AUTP**

Per tutte le schede finora redatte è stata selezionata la sigla “E” (ente o autore/responsabile collettivo), ad eccezione del caso di *Artas* (v. *supra*).

I bolli si riferiscono infatti prevalentemente a personaggi associati ad officine connesse alla realizzazione di contenitori vitrei destinati al commercio di prodotti<sup>9</sup>.

### **AUTE**

Il campo va valorizzato solo in associazione con AUTP/ P.

### **AUTF**

Il campo è stato previsto, in origine, solo per registrare la nazionalità dell'Autore.

Nell'ambito del tirocinio presso l'ICCD è stato proposto di aggiornare la definizione del campo con il termine “Nazionalità/ambito geografico” per utilizzarlo anche per le entità autoriali del mondo antico (ess.: “Impero romano, occidentale”; “Impero romano, orientale”).

---

<sup>9</sup> Si rimanda alla nota 8.



## AUTC

Il campo, previsto in origine nella struttura dell'Authority, è stato rimosso, in occasione delle attività per il tirocinio, perché si è valutato che si trattasse di un'informazione propria solo della realtà demoetnoantropologica.

## AUTH

Nel sottocampo deve essere indicato un codice identificativo univoco all'interno di un repertorio locale. Nell'ambito del *Corpus dei bolli su vetro* è stato definito un codice identificativo con riferimento allo specifico progetto (es. CV\_A0001 = *Corpus Vetro Autore* n. 0001).

## NSC

Il campo raccoglie tutte le informazioni descrittive e interpretative che si riferiscono all'Autore ed eventuali confronti e collegamenti con altri AUT (indicandone i codici identificativi). Per la trascrizione delle iscrizioni che individuano l'entità autoriale sono stati utilizzati, se compatibili con il sistema, caratteri del *font* epigrafico *Cardo* (si veda *supra*, scheda RA, ISRI).

Nel campo è possibile inserire il contesto di formazione dell'AUT e eventualmente i contesti noti in cui ha operato.

Sono state inserite anche eventuali specifiche riguardo alla scelta di AUTN.

Per i riferimenti bibliografici si utilizzano le abbreviazioni BIBR, seguite eventualmente da riferimenti specifici (numero di pp. etc.).

AU - INTESTAZIONE UNIFORME	
AUT - INTESTAZIONE	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Officina con bollo raffigurante un'anfora
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	I-III
AUTF - Nazionalità/ambito geografico	Impero romano, occidentale
AUTH - Codice identificativo	CV_A0008
NSC - Notizie storico-critiche	Il bollo, noto sul fondo di bottiglie cd. mercuriali (Isings 84) e di bottiglie a sezione quadrata (Isings 50), si riferisce a un'officina connessa alla realizzazione di contenitori vitrei destinati al commercio di prodotti. Il bollo, anepigrafe, raffigura un'anfora da trasporto a corpo espanso, che ricorda una Dressel 20, in alcuni casi circondata da linee sinuose. Queste ultime sono state interpretate come elementi vegetali riferiti alla pianta dalla quale era ricavato il prodotto, profumo o medicinale (ROFFIA 2015, in partic. p. 213). Per alcuni mercuriali di provenienza presumibilmente romana si rimanda a STERNINI - AGRICOLI - MAZZEI 1997, pp. 76-77, nn. 35-38; per un esemplare su un'altra forma, probabilmente anch'essa di provenienza romana, si veda DEL VECCHIO 2004, pp. 43, n. 92, 113, fig. 226. Per un altro esemplare si rimanda al <i>Corpus des signatures et marques</i> 1 2006, F-MUS 042. Il nome scelto (AUTN) è stato assegnato nell'ambito del Progetto "Corpus dei Bolli su Vetro".

## **DO - DOCUMENTAZIONE**

### **BIBR**

Nel campo va inserita l'abbreviazione bibliografica.

Es.:

STERNINI - AGRICOLI - MAZZEI 1997

### **BIBM**

Va inserito il riferimento bibliografico completo; nei casi nei quali il riferimento abbreviato non è stato citato nel campo NSC sono stati aggiunti anche i numeri di pagina specifici per l'AUT, introdotti da *in particolare*.

Es.:

Sternini Mara - Agricoli Giuliana - Mazzei Claudia, Unguentari in vetro con bollo nelle collezioni del Museo Nazionale Romano, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena*, n. 18 (1997), pp. 55-100 (in particolare p. 80).

<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	STERNINI - AGRICOLI - MAZZEI 1997
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Sternini Mara - Agricoli Giuliana - Mazzei Claudia, Unguentari in vetro con bollo nelle collezioni del Museo Nazionale Romano, in <i>Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena</i> , n. 18 (1997), pp. 55-100.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	ROFFIA 2015
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Roffia Elisabetta, Note sui balsamari con bollo del gruppo patrimoni di produzione ravennate, in <i>Il vetro in Italia centrale dall'Antichità al contemporaneo</i> , a cura di Mandruzzato Luciana, Medici Teresa, Uboldi Marina, XVII Giornate Nazionali di studio sul Vetro, Massa Martana-Perugia 2013, Cremona 2015, pp. 209-217.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	DEL VECCHIO 2004
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Del Vecchio Franca, Le produzioni della prima e media età imperiale soffiate con l'ausilio di matrici, con una nota di Luigi Taborelli, <i>Collezione Gorga. Vetri</i> , 2, Firenze, All'insegna del Giglio, 2004.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Corpus des signatures et marques 1 2006
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Corpus des signatures et marques sur verres antiques, 1. La France, Aix-en-Provence-Lyon, sous la direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Association Française pour l'Archéologie du Verre, 2006.

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS**

#### **ADSP**

Per la scheda di Authority 4.00 è previsto il valore 1 di default (livello basso di riservatezza).

## **CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

### **CMPN**

Va indicato il nominativo del responsabile della ricerca e redazione.

Es.:

Giovanetti, Giulia (progetto formativo MiBACT-ICCD, AIHV)

### **RSR**

Vanno indicati i nominativi dei promotori e collaboratori scientifici del progetto.

Es.:

Diani, Maria Grazia (AIHV)

Gabucci, Ada (AIHV)

Mandrizzato, Luciana (AIHV)

Sagui, Lucia (collaboratrice scientifica al progetto)

### **FUR**

Va indicato il nominativo del responsabile dell'attività di catalogazione.

Es.:

Mancinelli, Maria Letizia (ICCD)

<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Giovanetti, Giulia
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Diani, Maria Grazia
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Gabucci, Ada
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Mandrizzato, Luciana
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Sagui, Lucia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mancinelli, Maria Letizia

### 3.3. Indicazioni applicative per l'Authority file BIB 4.00

Per la registrazione dei riferimenti bibliografici si è deciso di utilizzare la versione più aggiornata disponibile dell'Authority BIB definito dall'ICCD (BIB 4.00).

L'attività di sperimentazione ha consentito di consolidare la struttura dei dati dell'Authority 4.00 (rilasciati proprio nel corso del mese di dicembre come standard ufficiale ICCD). Inoltre, è stato possibile formulare osservazioni e note applicative, riportate di seguito, utili in generale per l'utilizzo di questa normativa nelle attività di catalogazione.

Le prime 12 schede redatte includono i lavori più importanti di riferimento per il progetto e per lo studio del vetro di età antica ma anche contributi specifici riferiti ai materiali di ambito laziale schedati nell'attività del tirocinio (v. *supra* Premessa).

Nella tabella di seguito riportiamo le schede BIB redatte nell'ambito del tirocinio riportando BIBH, BIBR con il riferimento bibliografico completo.

<b>Codice (BIBH)</b>	<b>Abbreviazione (BIBR)</b>	<b>Riferimento completo (BIBM)</b>
CV_B0001	GROSE 1989	Grose David Frederick, The Toledo Museum of Art. Early ancient glass. Core-formed, rod-formed, and cast vessels and objects from the late bronze age to the early Roman empire, 1600 B.C. to A.D. 50., New York, Hudson Hills Press, 1989.
CV_B0002	DEL VECCHIO 2004	Del Vecchio Franca, Le produzioni della prima e media età imperiale soffiate con l'ausilio di matrici, con una nota di Luigi Taborelli, Collezione Gorga. Vetri, 2, Firenze, All'insegna del Giglio, 2004.
CV_B0003	STERNINI – AGRICOLI – MAZZEI 1997	Sternini Mara - Agricoli Giuliana - Mazzei Claudia, Unguentari in vetro con bollo nelle collezioni del Museo Nazionale Romano, in Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena, 18 (1997), pp. 55-100.
CV_B0004	Per un corpus dei bolli su vetro 2013	Per un corpus dei bolli su vetro in Italia, Atti XIV Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, Trento 16-17 ottobre 2010, a cura di Maria Grazia Diani, Luciana Mandruzzato, Cremona, Comitato Nazionale Italiano Association Internationale pour l'Histoire du Verre, 2013.
CV_B0005	TABORELLI 1983	Taborelli Luigi, Nuovi esemplari di bolli già noti su contenitori vitrei dall'area centro-italica (Regg. IV, V, VI), in Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità, 3 (1983), pp. 23-69.
CV_B0006	STERN 1995	Stern Eva Marianne, The Toledo Museum of art. Roman mold-blown glass. The first through sixth centuries, Roma-Toledo, L'Erma di Bretschneider, 1995.
CV_B0007	Corpus des signatures et marques 1 2006	Corpus des signatures et marques sur verres antiques, 1. La France, Aix-en-Provence-Lyon, sous la direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Association Française pour l'Archéologie du Verre, 2006.
CV_B0008	Corpus des signatures et marques 2 2006	Corpus des signatures et marques sur verres antiques, 2. Belgique, Luxembourg, Allemagne, Autriche, Suisse, Slovénie, Hongrie, Croatie, Espagne, Portugal, Maghreb, Grèce, Chypre, Turquie, mer Noire, Proche-Orient, Égypte, Soudan, Cyrénaïque, France (addenda), sous la direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Aix-en-Provence-Lyon, Association Française pour l'Archéologie du Verre, 2006.



CV_B0009	D'Ennion au Val Saint-Lambert 2011	D'Ennion au Val Saint-Lambert. Le verre soufflé-moulé, Actes des 23e Rencontres de l'Association Française pour l'Archéologie du Verre, Bruxelles-Namur 17-19 ottobre 2008, sous la direction de Chantal Fontaine-Hodiamont, avec la collaboration de Catherine Bourguignon et Simon Laevers, Bruxelles, 2011.
CV_B0010	KISA 1908	Kisa Anton, Das Glas im Altertume, unter Mitwirkung von Ernst Bassermann-Jordan, mit einem Beitrag ueber Funde antiker Glaeser in Skandinavien von Oskar Almgren, I-III, Leipzig, Karl W. Hiersemann, 1908.
CV_B0011	SAGUÍ 2003	Saguí Lucia, Il vetro nei corredi funerari, in Aspetti di vita quotidiana dalle necropoli della Via Latina. Località Osteria del Curato, a cura di Roberto Egidi, Paola Catalano, Daniela Spadoni, Roma, 2003, pp. 147-153.
CV_B0012	GIOVANETTI 2012	Giovanetti Giulia, La lavorazione del vetro nel mondo antico, in Vetri a Roma, a cura di Magda Cima, Maria Antonietta Tomei, Catalogo della Mostra, Roma febbraio-settembre 2012, Milano, Electa, pp. 58-81.

Le schede di Authority file BIB 4.00 sono collegate alle singole schede RA tramite il campo BIBH, mentre nei vari campi della scheda RA si è deciso di utilizzare per il riferimento bibliografico l'abbreviazione BIBR della scheda Authority (i dati sull'autore e l'anno di edizione sono comunque registrati nei sottocampi BIBA e BIBD del campo BIB della scheda RA).

## **CD – CODICI**

### **LIR**

Considerando le finalità del lavoro sono state redatte schede di livello C (livello di catalogo).

## **AC - ALTRI CODICI**

### **ACC**

Se reperibile *online* è stato inserito il codice SBN; se presente, è stato registrato anche il codice ISBN. I codici sono stati acquisiti dal sistema OPAC (On line Public Access Catalog), Catalogo SBN aperto al pubblico, dove è consultabile la scheda del volume. Il codice ISBN può essere a 10 (prima del 2007 es. ISBN 88-7814-251-4) o a 13 cifre (es. ISBN 978-2-930054-10-0). Per i periodici va inserito il codice ISSN e eventualmente anche quello ISBN.

### **ACCS**

Nel campo sono state inserite eventuali annotazioni.

Es.:

ACC (occorrenza 1)

ACCE: SBN

ACCC: IT\ICCU\LO1\1482284

ACCS: Si rimanda al sistema OPAC (On line Public Access Catalog), Catalogo SBN aperto al pubblico, dove è consultabile la scheda del volume. Il Codice Identificativo è quello SBN.

ACCW: È stato inserito il *link* al Catalogo Opac cui rimanda il codice SBN, es. <http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/avanzata.jsp>

ACC (occorrenza 2)

ACCE: ISO

ACCC: ISBN 978-88-907297-1-3

ACCS: Il Codice Identificativo è quello ISBN.

AC - ALTRI CODICI	
ACC - ALTRO CODICE AUTHORITY	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	SBN
ACCC - Codice identificativo	ITICCU\LO1\1482284
ACCS - Note	Si rimanda al sistema OPAC (On line Public Access Catalog), Catalogo SBN aperto al pubblico, dove è consultabile la scheda del volume. Il Codice Identificativo è quello SBN.
ACCW - Indirizzo web	<a href="http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/avanzata.jsp">http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/avanzata.jsp</a>
ACC - ALTRO CODICE AUTHORITY	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	ISO
ACCC - Codice identificativo	ISBN 978-88-907297-1-3

## **BI – BIBLIOGRAFIA**

### **BIBR**

Nel sottocampo va inserita l'abbreviazione bibliografica con nome o nomi in MAIUSCOLO (nel sistema non è possibile gestire il carattere maiuscoletto, né il corsivo), separati da trattino con spazio prima e dopo e anno, es.: STERNINI – AGRICOLI – MAZZEI 1997. Nel caso di più lavori di medesimi autori riferiti allo stesso anno nell'abbreviazione quest'ultimo deve essere seguito da una lettera minuscola separata da spazio (es. AUTORE 2008 a; AUTORE 2008 b). Gli atti di convegno e le opere *a cura di* vanno abbreviate con il titolo (o parte del titolo), e non con il nome o i nomi dei curatori, seguito dall'anno (es.: Per un corpus dei bolli su vetro 2013). Nel caso di un'opera in più volumi editi nello stesso anno, che hanno richiesto tuttavia ognuno una propria scheda perché ciascuno ha il proprio Codice ISBN, l'abbreviazione deve essere seguita dal numero del volume e poi dall'anno, separati da uno spazio (es.: Corpus des signatures et marques 1 2006). Questa abbreviazione, seguita o meno dal numero delle pagine specifiche, sarà quella utilizzata nei campi delle schede RA e AUT. Nelle schede AUT si ripeterà tuttavia lo scioglimento in BIBM in quanto le schede Authority non sono collegate tra loro.

### **BIBH**

Nel sottocampo deve essere indicato un codice identificativo univoco all'interno di un repertorio locale. Nell'ambito del *Corpus dei bolli su vetro* è stato definito un codice identificativo con riferimento allo specifico progetto (es.: CV\_B0001 = *Corpus Vetro Bibliografia* n. 0001).

### **BIBM**

Nel sottocampo (riferimento bibliografico completo) i curatori sono citati con il nome che precede il cognome e separati da virgola e non da trattino come negli altri casi (si rimanda alle norme bibliografiche della RA 3.0, AGGIORNAMENTO 2014-2015\_01, Appendice IV, <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/4>). La collana e l'eventuale nome di associazione sono inseriti tra il luogo di stampa e l'anno. Di seguito quattro esempi di Atti (es. 1), Contributo in periodico (es. 2), monografia (es. 3), monografia a cura di diversi autori (es. 4)

Ess.:



1. Per un *corpus* dei bolli su vetro in Italia, Atti XIV Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, Trento 16-17 ottobre 2010, a cura di Maria Grazia Diani, Luciana Mandruzzato, Cremona, Comitato nazionale italiano Association internationale pour l'histoire du verre, 2013.
2. Sternini Mara - Agricoli Giuliana - Mazzei Claudia, Unguentari in vetro con bollo nelle collezioni del Museo Nazionale Romano, in Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena, 18 (1997), pp. 55-100.
3. Del Vecchio Franca, Le produzioni della prima e media età imperiale soffiate con l'ausilio di matrici, con una nota di Luigi Taborelli, Collezione Gorga. Vetri, 2, Firenze, All'insegna del Giglio, 2004.
4. *Corpus des signatures et marques sur verres antiques*, 1. La France, Aix-en-Provence-Lyon, sous la direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Association française pour l'archéologie du verre, 2006.

## **BIBW**

Nel sottocampo va inserito l'eventuale link al volume scaricabile.

Es.:

[http://www.storiadelvetro.it/pubblicazioni/pubblicazioni\\_atti\\_2010.html](http://www.storiadelvetro.it/pubblicazioni/pubblicazioni_atti_2010.html) (protetto da *password* riservata ai soci AIHV).

<b>BI - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Per un corpus dei bolli su vetro 2013
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	CV_B0004
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Per un corpus dei bolli su vetro in Italia, Atti XIV Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, Trento 16-17 ottobre 2010, a cura di Maria Grazia Diani, Luciana Mandruzzato, Cremona, Comitato Nazionale Italiano Association Internationale pour l'Histoire du Verre, 2013.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.storiadelvetro.it/pubblicazioni/pubblicazioni_atti_2010.html">http://www.storiadelvetro.it/pubblicazioni/pubblicazioni_atti_2010.html</a>

## **AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS**

**ADSP**

Per la scheda di Authority 4.00 è previsto il valore 1 di default (livello basso di riservatezza).

## **CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

**CMPN**

È stato inserito il nominativo del responsabile della ricerca e redazione.

Es.:

CMPN: Giovanetti, Giulia (progetto formativo MiBACT-ICCD, AIHV)

**RSR**

Sono stati inseriti i nominativi dei promotori e collaboratori scientifici del progetto.

Es.:

Diani, Maria Grazia (AIHV)

Gabucci, Ada (AIHV)  
Mandrizzato, Luciana (AIHV)  
Saguì, Lucia (collaboratrice scientifica al progetto)

#### **FUR**

È stato inserito il nominativo del responsabile dell'attività di catalogazione.

Es.:

Mancinelli, Maria Letizia (ICCD)

#### **3.4. Aggiornamenti e integrazioni per gli strumenti terminologici**

Per quanto riguarda gli strumenti terminologici, in questa fase del progetto è stata effettuata una prima verifica dei termini già disponibili nei vocabolari ICCD.

Per quanto riguarda il campo OGT, definizione (OGTD) e tipo (OGTT), si fa riferimento al documento allegato *Forme Corpus bolli*, realizzato dal Comitato italiano dell'AIHV (realizzato da Maria Grazia Diani e Luciana Mandrizzato), rappresentativo di forme e tipi vitrei sui quali figurano normalmente i bolli.

Le sigle nel documento, che devono essere utilizzate nel campo ACC per il codice del *Corpus*, si riferiscono alla forma in generale o al tipo (es.: [AIHV]\_I\_RM\_ME1, v. *supra*).

Nel documento allegato le sigle IS e DT (IS = Isings; DT = De Tommaso) si riferiscono alle classificazioni tipologiche più in uso. I tipi DT 35 e DT 45 sono stati nel corso del lavoro assimilati al tipo IS 82 (con i relativi sottotipi).

Nella tabella di seguito sono riportate le sigle con il relativo scioglimento.

<b>Sigla</b>	<b>Scioglimento</b>
BA	Balsamario
BI	Bicchiere
BQ	Bottiglia a sezione quadrata
BP	Bottiglia a sezione poligonale monoansata
BB	Bottiglia a sezione rettangolare biansata
BBP	Bottiglia a sezione poligonale biansata
BF	Bottiglia cd. frontiniana
ME	Bottiglia cd. mercuriale
CC	Coppa cilindrica
SK	<i>Skyphos</i>
OQ	Olla a sezione quadrata
OR	Olla a sezione rettangolare
VA	Contenitore (bottiglia o olla)
VQ	Contenitore (bottiglia o olla) a sezione quadrata
VR	Contenitore (bottiglia o olla) a sezione rettangolare

Per quanto riguarda il *Thesaurus* nell’ambito del tirocinio presso l’ICCD, sono state proposte per il livello 5 alcune integrazioni e alcune correzioni per i termini già inseriti, come di seguito indicato (in grassetto i termini nuovi):

Categoria: STRUMENTI, UTENSILI E OGGETTI D’USO/ CONTENITORI E RECIPIENTI

Livello 4 Termine di riferimento	Livello 5 – termine più specifico		
	funzione	morfologia	parte
bottiglia		mercuriale <sup>10</sup> <b>corpo a sezione quadrata</b> corpo a sezione esagonale (termine corretto)	<b>fondo</b>
balsamario		<del>a sezione cilindrica</del> a corpo cilindrico <del>a sezione conica</del> a corpo conico <del>a sezione discoidale</del> a corpo discoidale <del>a _____ sezione lenticolare</del> a corpo lenticolare <del>a sezione olliforme</del> <del>a sezione ovoidale</del> a corpo ovoidale <del>a sezione piriforme</del> a corpo piriforme <del>a sezione sferica</del> a corpo sferico <del>a sezione troncoconica</del> a corpo troncoconico <del>a sezione tubolare</del> a corpo tubolare	

Per quanto riguarda il vocabolario aperto collegato al campo MTC non è stato necessario, per le attività di questo specifico progetto, apportare integrazioni o modifiche al vocabolario standard ICCD (cfr. *supra* campo MTC della scheda RA), dal momento che sono stati finora utilizzati i termini, già presenti nel vocabolario, “Vetro/ soffiatura libera” e “Vetro/ soffiatura a stampo”.

Nell’ambito del tirocinio presso l’ICCD, per quanto riguarda la specifica tecnica di realizzazione del bollo, nel campo STMD è stato inserito, in associazione con MTC “Vetro/ soffiatura libera”,

---

<sup>10</sup> Il termine specifico, che era stato inserito nel livello 5/funzione, non rimanda in realtà alla funzione della bottiglia ma si riferisce alla presenza di una figura maschile identificata con Mercurio, con marsupio/borsa, caduceo, petaso e a volte con un ariete, un gallo o una tartaruga, rappresentata su alcuni dei bolli che compaiono sul fondo di tali bottiglie, realizzate soffiando in matrice. È stato ipotizzato che tali bottiglie contenessero unguenti speciali o medicinali (Isings Clasina, *Roman Glass from Dated Finds*, Groningen 1957, pp. 100-101). Si rimanda anche a Del Vecchio Franca, *Le produzioni della prima e media età imperiale soffiate con l'ausilio di matrici*, con una nota di Luigi Taborelli, Collezione Gorga. Vetri, 2, Firenze, All'insegna del Giglio, 2004, pp. 40-42.

l'eventuale utilizzo di un punzone; in questi casi il bollo è caratterizzato da lettere e contrassegni cavi<sup>11</sup>.

La tecnica di realizzazione dell'iscrizione del bollo, nel caso specifico dei bolli su vetro, va indicata nel relativo campo ISRS scegliendo tra il termine “a matrice” (già presente nel vocabolario), da associare a MTC “Vetro/ soffiatura a stampo”, e il termine “a impressione, a punzone”, aggiunto nel vocabolario aperto nel corso del tirocinio presso ICCD sulla base dello studio della bibliografia specifica, da associare a MTC “Vetro/ soffiatura libera”.

<b>MTC (Materia e tecnica)</b>	<b>ISRS (tecnica di scrittura)</b>
Vetro/ soffiatura libera	<b>a impressione, a punzone (termine aggiunto)</b>
Vetro/ soffiatura a stampo	a matrice

#### **4. Crediti**

*ICCD - coordinamento per l'applicazione delle normative catalografiche*

Maria Letizia Mancinelli

*Comitato Italiano A.I.H.V. - coordinamento per i contenuti scientifici*

Maria Grazia Diani

Ada Gabucci

Giulia Giovanetti

Luciana Mandruzzato

Lucia Sagù

Si ringraziano: la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, Alessandra Capodiferro (direttrice del Museo Nazionale Romano-Palazzo Altemps), David Nonnis, Silvia Orlandi, Rita Paris (direttrice del Museo Nazionale Romano-Palazzo Massimo), Miria Roghi.

#### **5. Bibliografia essenziale e documenti di riferimento**

*Corpus des signatures et marques sur verres antiques, 1. La France, Aix-en-Provence-Lyon*, sous la direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Association Française pour l'Archéologie du Verre, 2006.

*Corpus des signatures et marques sur verres antiques, 2. Belgique, Luxembourg, Allemagne, Autriche, Suisse, Slovaquie, Hongrie, Croatie, Espagne, Portugal, Maghreb, Grèce, Chypre, Turquie, mer Noire, Proche-Orient, Égypte, Soudan, Cyrénaïque, France* (addenda), sous la

---

<sup>11</sup> Per la soffiatura libera associata all'utilizzo di punzoni nei balsamari bollati si rimanda a Del Vecchio Franca, *Le produzioni della prima e media età imperiale soffiate con l'ausilio di matrici*, con una nota di Luigi Taborelli, Collezione Gorga. Vetri, 2, Firenze, All'insegna del Giglio, 2004, p. 37.

direction de Danièle Foy, Marie-Dominique Nenna, Aix-en-Provence-Lyon, Association Française pour l'Archéologie du Verre, 2006.

Del Vecchio Franca, *Le produzioni della prima e media età imperiale soffiate con l'ausilio di matrici*, con una nota di Luigi Taborelli, Collezione Gorga. Vetri, 2, Firenze, All'insegna del Giglio, 2004.

Gabucci Ada - Diani Maria Grazia - Mandruzzato Luciana - Mancinelli Maria Letizia, *An on-line corpus for stamps on ancient glass vessels in Italy*, Poster presentato in occasione del 20th Congress of the International Association for the History of Glass, Fribourg - Romont (Switzerland) 7 – 11 September 2015, Programme and Abstracts, p. 86  
(<http://www.aihv2015.ch/assets/aihv/programme/aihv-abstracts-20150826.pdf>).

*Per un corpus dei bolli su vetro in Italia*, Atti XIV Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, Trento 16-17 ottobre 2010, a cura di Maria Grazia Diani, Luciana Mandruzzato, Cremona, Comitato Nazionale Italiano Association Internationale pour l'Histoire du Verre, 2013.

Sternini Mara - Agricoli Giuliana - Mazzei Claudia, *Unguentari in vetro con bollo nelle collezioni del Museo Nazionale Romano*, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena*, n. 18 (1997), pp. 55-100.

Taborelli Luigi, *Nuovi esemplari di bolli già noti su contenitori vitrei dall'area centro-italica (Regg. IV, V, VI)*, in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, 3 (1983), pp. 23-69.

Normativa ICCD di riferimento, consultabile alla pagina  
<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalogfici>

In particolare: *Normativa RA (aggiornamento 2014-2015)*; *Normativa per gli Authority file 4.00*; *Normativa trasversale versione 4.00*; *Thesaurus RA*.

Sul frontespizio bottiglie mercuriali della media età imperiale (da Saguì Lucia, *Vetri*, in *Museo Nazionale Romano. Evan Gorga. La collezione di archeologia*, a cura di Alessandra Capodiferno, Milano 2013, p. 434, fig. 18.1).